



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE  
Servizio Decentramento Territoriale  
CUF: 54EW4F – CDR 00.10.01.30

## DETERMINAZIONE

**Oggetto:** APPROVAZIONE ADA/PROFILI DI QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE (RRPQ) – (D.G.R. N. 33/9 DEL 30/06/2015): **DENOMINAZIONE PQ - “MEDIATORE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA” CODICE PQ 562148**

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna L. Cost. 26/02/1948, n. 3 e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n. 31 recante la “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- VISTA la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale 21.12.1978, n. 845;
- VISTA la Legge Regionale 01.06.1979, n. 47, concernente "Ordinamento della Formazione Professionale in Sardegna”;
- VISTO il D.P.G.R. 13.11.1986, n. 172, che approva il Regolamento di attuazione degli articoli 22, 16, 18 e 28 della citata L.R. 01.06.1979, n. 47;
- VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n. 31 concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”, Pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord. ed in particolare gli articoli 22,23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali e i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 3217/DecA/9 del 09/08/2018 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale che istituisce i nuovi Servizi dell'Assessorato e ne dettaglia le specifiche competenze e l'Intesa, ivi richiamata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 31/98 con l'Assessore del Personale con nota prot. n. 24001 del 09/08/2018 sulla proposta di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- VISTO il Dlgs 16 gennaio 2013, n. 13 sulla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del d.lgs. n. 13/2013;
- VISTO il lavoro svolto dal Gruppo Certificazione Competenze, istituito ai sensi del D.I. 30 giugno 2015, art.9, comma 1, la cui composizione è stata formalizzata con Decreto Direttoriale del 30 maggio 2018, n.7, e in particolare il lavoro di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE  
Servizio Decentramento Territoriale  
CUF: 54EW4F – CDR 00.10.01.30

- correlazione dei Repertori Regionali al “Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali” nell’ambito dell’Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 8 gennaio 2018 con il quale il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca hanno istituito il Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30 giugno 2015 con la quale è approvato l’impianto del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione della Sardegna (R.R.P.Q.) ed è stata revocata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 33/9 del 2009 relativa al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (R.R.F.P.);
- VISTA la Determinazione n. 46682/4456 del 28.10.2015 di approvazione della versione preliminare del R.R.P.Q.;
- VISTA la Determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015 di approvazione della procedura operativa di manutenzione del R.R.P.Q.;
- VISTA la Determinazione n. 10917/939 del 15/03/2019 di approvazione del terzo e ultimo aggiornamento massivo del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione contenente le proposte elaborate nell’ambito dell’awiso “Aiuti de minimis per il rafforzamento delle funzioni di ricerca e sviluppo delle agenzie formative nella prospettiva della progressiva qualificazione dell’offerta formativa” (Determinazione n.529 prot. n. 8636 del 21/03/2016 e ss.mm.ii.);
- VISTA la proposta di inserimento/modifica/integrazione del R.R.P.Q. inerente il PQ – “Mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa minorile”, con codice PQ 56218, presentata dal soggetto abilitato “Servizio attività territoriali dell’Assessorato del Lavoro” attraverso i servizi on-line del SIL Sardegna;
- VISTA la scheda istruttoria prot. n. 24251 del 11.06.2019 di sintesi della valutazione tecnica dei contenuti della proposta di inserimento/modifica/integrazione sopra indicata, secondo quanto previsto dalla Determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015, allegata alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO necessario, inserire nel R.R.P.Q., il nuovo PQ denominato “Mediatore di giustizia riparativa” – codice PQ 56218, modificato nei contenuti e nella denominazione rispetto alla proposta a seguito di valutazione tecnica, composto dalle Aree di Attività/Unità di Competenza (ADA/UC) di seguito elencate, identificate dal SIL Sardegna con i relativi codici e definite nel dettaglio nella scheda allegata alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
- nuova ADA/UC codice 9999407 “Progettazione dell’intervento di mediazione”;
- nuova ADA/UC codice 9999408 “Realizzazione dell’intervento di mediazione”;
- RITENUTO pertanto necessario aggiornare il Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, consultabile sul portale SIL Sardegna all’indirizzo <http://www.sardegnaalavoro.it/>;
- VISTO il Decreto dell’Assessore Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n° 8922/25 del 14.03.2019, con il quale all’Ing. Rodolfo Contù (matricola 001963)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE  
Servizio Decentramento Territoriale  
CUF: 54EW4F – CDR 00.10.01.30

sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio Decentramento Territoriale presso la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale;

**DETERMINA**

- ART. 1 Per le motivazioni indicate in premessa, è aggiornato il Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, presente sul portale SIL Sardegna all'indirizzo <http://www.sardegna lavoro.it/> attraverso l'inserimento del PQ di seguito specificato, la cui scheda di dettaglio, generata da SIL Sardegna, si allega alla presente Determinazione per costituire parte integrante e sostanziale:  
**“Mediatore di programmi di giustizia riparativa” – codice PQ 56218**
- ART. 2 La presente Determinazione è pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) e in versione integrale sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it);
- ART. 3 Avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico al Direttore Generale<sup>1</sup> e ricorso giurisdizionale presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)<sup>2</sup>, nei termini, rispettivamente, di 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

**La presente determinazione, ai sensi dell'art. 21, commi 8 e 9 della L.R. 13/11/1998, n. 31, è trasmessa all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e al Direttore Generale ai fini del comma 7 del medesimo articolo.**

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Rodolfo Contù  
(Firma digitale<sup>3</sup>)

---

<sup>1</sup> ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 della L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.

<sup>2</sup> Codice del Processo Amministrativo – CPA D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo, pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O. D. Lgs. 14/09/2012, n. 160. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo, a norma dell'articolo 44, comma 4, della legge 18 giugno 2009, n. 69 pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2012, n. 218

<sup>3</sup> Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, “Codice dell'Amministrazione Digitale”.

*Firmato digitalmente da*

**RODOLFO  
CONTU**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Profilo di Qualificazione

Profilo	56218 - MEDIATORE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA
Descrizione	<p>Il mediatore di giustizia riparativa agisce in un contesto pubblicistico come facilitatore nei percorsi di mediazione finalizzati alla risoluzione dei conflitti riconducibili a un evento di rilevanza penale. Attraverso l'accoglienza e il supporto alla vittima e la responsabilizzazione del reo, il mediatore progetta e realizza percorsi che favoriscano la riconciliazione tra le parti e la ricomposizione del conflitto anche attraverso l'individuazione di attività di carattere riparativo.</p> <p>Opera secondo gli orientamenti, i principi e le disposizioni nazionali e europee (Direttiva 2012/29 UE, Raccomandazione 19/99) in materia di Restorative Justice, in collaborazione con altri mediatori, in raccordo con le Autorità Giudiziarie e gli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, dei Distretti Sociosanitari e dei Servizi Sociali degli Enti Locali, oltre che con i legali delle parti</p>
Settore	Servizi socio sanitari
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello C

### Contesto di esercizio

Contesto di esercizio	<p>Il mediatore di giustizia riparativa svolge la propria attività presso "Uffici" o "Centri per la giustizia riparativa" (con sede autonoma rispetto ai Tribunali), all'interno dei quali possono essere impegnati mediatori dei servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, dei servizi territoriali sociali e sanitari, esperti e volontari. L'attività professionale è svolta prevalentemente con contratti di collaborazione o attraverso incarichi di prestazione professionale. In alcuni casi sono previste forme di inserimento più stabile, generalmente in imprese del terzo settore che gestiscono alcuni servizi a seguito di affidamento da parte della pubblica amministrazione</p>
Livello EQF	6
Raccordo Quadro Nazionale	-

### Sistemi di classificazione a fini statistici

ISTAT Professioni	3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ATECO 2007	Q-88.99 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

### Altri Repertori di descrizione

Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS	-
Repertorio IFP	-



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### Area di attività n°1

Codice AdA	9999407
Denominazione AdA	Progettazione del percorso di mediazione secondo l'approccio riparativo
Descrizione della performance	Progettare il percorso di mediazione in ogni sua fase delineando eventuali attività riparative sulla base di una lettura relazionale dell'evento criminoso e secondo le specifiche caratteristiche del reato e dei soggetti coinvolti

#### Unità di competenza (associata alla area di attività n°1)

Codice unità di competenza	1022
Abilità	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Acquisire da entrambe le parti il consenso ad intraprendere il percorso di mediazione penale</li><li>2. Analizzare l'azione deviante tramite lo studio del caso giudiziario</li><li>3. Condurre colloqui preliminari con il reo</li><li>4. Condurre colloqui preliminari con la vittima</li><li>5. Costruire l'iter della mediazione in tutte le sue fasi</li><li>6. Decodificare gli elementi caratterizzanti il contesto in cui si sviluppa l'azione criminosa</li><li>7. Definire interventi riparativi</li><li>8. Identificare gli strumenti più efficaci per la verifica e il monitoraggio delle attività</li><li>9. Stabilire contatti con le parti in conflitto</li></ol>
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Aspetti filosofici, antropo-sociologici e giuridici della mediazione penale e della giustizia riparativa</li><li>2. Elementi di criminologia</li><li>3. Elementi di vittimologia</li><li>4. Fasi del percorso riparativo</li><li>5. Fasi del processo di mediazione</li><li>6. Modelli di mediazione e ambiti applicativi</li><li>7. Nozioni di Procedura penale</li><li>8. Nozioni di Procedura penale minorile</li><li>9. Principi e tecniche di Psicologia sociale</li><li>10. Teorie e tecniche di Psicologia della devianza</li></ol>
Livello EQF	6



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

#### Area di attività n°2

Codice AdA	9999408
Denominazione AdA	Realizzazione del percorso di mediazione
Descrizione della performance	Intervenire sugli effetti negativi del conflitto provocato dal reato, giungendo mediante modalità comunicative nuove e funzionali alla sua significativa riduzione o al suo superamento

#### Unità di competenza (associata alla area di attività n°2)

Codice unità di competenza	1023
Abilità	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Accogliere le parti e illustrare le regole del dialogo, attenuando il conflitto</li><li>2. Comunicare l'esito della mediazione all'Autorità giudiziaria o ai Servizi che l'hanno promossa</li><li>3. Documentare l'andamento del percorso di mediazione e riparazione</li><li>4. Elaborare report sulle attività svolte e sugli esiti delle stesse</li><li>5. Formulare con le parti le diverse ipotesi per la riconciliazione/riparazione</li><li>6. Promuovere la riflessione da parte dell'autore del reato in merito all'assunzione della propria responsabilità</li><li>7. Realizzare incontri tra le parti finalizzati al superamento del conflitto e a favorire l'individuazione di un eventuale accordo riparativo</li><li>8. Sciogliere eventuali ostacoli comunicativi tra le parti</li></ol>
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Deontologia della mediazione</li><li>2. Funzionamento dei Servizi di giustizia minorile e di comunità, dei Distretti Sociosanitari, degli Ambiti Territoriali Sociali</li><li>3. Procedure di comunicazione con i Servizi della Giustizia e le Autorità Giudiziarie</li><li>4. Tecniche di comunicazione</li><li>5. Tecniche di gestione dei conflitti</li><li>6. Tecniche di mediazione penale in favore di minori e adulti</li></ol>
Livello EQF	6